

Blinnenhorn

Sabato 6 e domenica 7 luglio, favoriti da due belle giornate di sole, abbiamo portato a termine la salita al Blinnenhorn (m. 3.374), prevista dal programma della nostra sottosezione.

Nella prima giornata, partendo dal lago artificiale (quota 1.600m circa) cui fa capo la carrozzabile che percorre la val Formazza, abbiamo raggiunto il rif Claudio e Bruno. Per arrivarci abbiamo impiegato circa 3 ore e pestato molta neve, a causa delle insolite condizioni di questa annata di precipitazioni abbondanti. Situato a circa 2.700 metri, poco sopra il lago artificiale dei Sabbioni (che abbiamo trovato ancora completamente coperto di ghiacci), il rifugio è ben gestito, comodo, accogliente e offre una bella vista sulla P. d'Arbola,

L'ascensione al M. Blinennhorn, compiuta nella giornata successiva, è risultata del tutto facile. Dal rifugio si raggiunge la vetta in 2 o 3 ore, per pendii moderati, quest'anno abbondantemente innevati: solo lo strappo, brevissimo, poco sotto la sommità sfiora forse i 30° di pendenza. La cima offre, immediatamente a nord, una vista spettacolare verso la catena dell'Oberland bernese, con i quattromila Alettschorn, Finsteraarhorn, Lauteraarhorn e Schreckhorn in bella evidenza; verso ovest lo sguardo spazia in direzione della piramide del Weisshorn, della catena dei Mishabel e del M. Rosa.

Abbiamo effettuato il ritorno dalla vetta seguendo un percorso alternativo che ci ha consentito di completare un anello con la via di salita. Abbiamo infatti riguadagnato valle percorrendo il lungo ghiacciaio di Gries che scende in dolce pendenza verso nord-est in territorio svizzero. Non siamo in grado di dire se il percorso su ghiaccio sia insidiato da crepacci: se ci sono, la molta neve di quest'anno non consente di vederli. La moderata pendenza della lingua glaciale fa comunque presumere che il percorso sia abbastanza sicuro in qualsiasi condizione. Poco prima della fronte abbiamo lasciato il ghiacciaio, volgendo a destra e riprendendo quota (una salita di non più di cinquanta metri) per raggiungere il passo di Gries (a circa 2.450 metri s.l.m.). Da qui, puntando verso sud, siamo ritornati alla diga, ove ci attendevano i nostri automezzi.

Nel complesso, quindi, un'escursione facile e di grande soddisfazione

